



**COMUNE di PIGNATARO
INTERAMNA
PROVINCIA DI FROSINONE
MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE**

Tel. 0776 949012

Fax 0776 949306

E-mail: segreteria.pignataro@libero.it

C.A.P. 03040

c.c.p. 13035035

Cod. Fisc. 8100305 060 6

Sito web istituzionale: www.comune.pignataroint.fr.it PEC: comune.pignataroint.servizigenerali@certipec.it

Copia DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Nr.9 del 30 Maggio 2024

OGGETTO: ART. 151, COMMA 7, ED ART. 227 DEL D. LGS. 18/08/2000, NR. 267 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023.

Il giorno 30 del mese di Maggio 2024, alle ore 11.00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con appositi avvisi consegnati a domicilio, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria ed in seduta pubblica di prima.

Risultano presenti ed assenti i Signori:

Nr.	Nome Cognome	Carica	Presente
1	Benedetto MURRO	Sindaco	SI
2	Andrea COSTANZO	Consigliere	SI
3	Angelo MIELE	Consigliere	SI
4	Luigi CARLOMUSTO	Consigliere	SI
5	Mauro DE SANTIS	Consigliere	NO
6	Rosaria Benedetta MURRO	Consigliere	SI
7	Maria Giovanna DI GIORGIO	Consigliere	SI
8	Annakatia EVANGELISTA	Consigliere	SI
9	Luigi RISI	Consigliere	SI
10	Antonio CARDILLO	Consigliere	SI
11	Bruno EVANGELISTA	Consigliere	SI

Presiede il Sindaco dott. Benedetto MURRO.

Verbalizza il Segretario Comunale dell'Ente, dott Mario GUARRACINO, con le funzioni previste dall'art. 97, commi 2 e 4, lett. a), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Constatato il numero legale degli intervenuti per la validità della seduta (metà dei consiglieri assegnati al Comune), ai sensi dell'art. 32, comma 1, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale comparato con l'art. 38, comma 2, secondo periodo, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, il Sindaco dichiara aperta la seduta ed invita a procedere

alla discussione sull'argomento in oggetto, dando atto che sulla presente deliberazione è stato espresso, dai Responsabili dei servizi interessati, il parere prescritto dall'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, parere inserito nella deliberazione stessa.

Proposta n. 8 del 22/05/2024

OGGETTO: ART. 151, COMMA 7, ED ART. 227 DEL D. LGS. 18/08/2000, NR. 267 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023.

Il Responsabile del SERVIZIO II propone il seguente testo:

Il Sindaco prende la parola e dichiara “Come già raccontato ai cittadini nei precedenti consigli comunali, questa amministrazione ha da sempre cercato, nella gestione della contabilità comunale, di ispirarsi a principi di sobrietà e correttezza ed ha sempre cercato soluzioni per intervenire sulla difficile realtà finanziaria del comune. Grazie anche alla collaborazione con consulenti ed istituti importanti, come IFEL e ANCI (progetto Piccoli), da quest'anno parte un ulteriore intervento importante sui nostri “numeri” per avviare un percorso che tenga conto della realtà e che allo stesso tempo consenta il minimo indispensabile per assicurare i servizi essenziali ai cittadini. Dietro un valore del rendiconto che indica un avanzo di € 314.658 ci sono evidentemente altri valori da considerare. Ma veniamo ai numeri.

Situazione finanziaria:

Il rendiconto del Comune ha evidenziato il seguente risultato al 31/12/2023, con un saldo di cassa di € 909.298,92 a cui aggiungendo il saldo dei residui (ATTIVI – PASSIVI) e il fondo pluriennale vincolato, si arriva al risultato di amministrazione al 31/12/2023 pari ad € 1.515.581,49.

Al risultato di amministrazione sono stati applicati tutti gli accantonamenti necessari a proteggere gli equilibri di bilancio che totalizzano l'importo di € 1.200.922 che alla fine determinano un risultato disponibile di € 314.658.

Tra gli accantonamenti che sono stati previsti, prima fra tutti è fondamentale sottolineare l'importo del FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA', apposto per controbilanciare e neutralizzare quelle entrate iscritte in bilancio per le quali ricorre il rischio della bassa riscossione.

È stato accantonato l'importo di € 737.565.

Tale fondo è necessario per fronteggiare la scarsa capacità di riscossione.

Come è noto il Comune ha affidato l'attività di recupero ad una società esterna per creare flussi in entrata e fornire ossigeno alle casse comunali, sulla base dell'andamento di questa attività ci riserviamo di procedere ad ulteriori interventi sul fondo che tengano conto di dati più recenti e reali.

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi 2023 ammontano a € 19.216.599.

Per fornire ulteriore trasparenza al bilancio, oltre all'operazione di incremento FCDE, sono stati eliminati i residui attivi per la carenza della ragione del loro mantenimento e per scongiurare qualsiasi ipotesi di mantenimento di crediti di difficile esazione.

Le eliminazioni hanno riguardato i seguenti capitoli:

- *TRIBUTI EVASI anno 2018:* - 113.000,00
- *TRIBUTI EVASI anno 2019* - 155.000
- *TRIBUTI EVASI anno 2020:* - 28.000,00
- *CONCESSIONI CIMITERIALI anno 2018:* -179.000,00

Per un totale generale di residui attivi eliminati di € 550.000,00

Ci sembra opportuno rilevare che, pur andando a stralciare somme dai residui attivi, questo non implica automaticamente un abbandono da parte dell'Ente di tutte le attività necessarie per riscuotere quelle somme.

Quello che stiamo facendo è riferirci a quei principi di prudenza che devono guidare nella redazione degli atti contabili. Principi a cui fa riferimento la stessa Corte dei Conti nel vaglio delle contabilità degli Enti.

Ci sembra giusto rilevare come lo stesso revisore contabile nella sua relazione favorevole a questo rendiconto prenda atto di quanto si stia facendo di positivo:

- *a pagina 17 egli scrive:*

“L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo è pari ad euro 737.565,94 notevolmente superiore a quello accantonato al 31-12-2022 pari a 450.313,66.

- *E ancora a pagina 18:*

“L'Ente ha provveduto all'accertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31-12-2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. del 19-04-2024 munito del parere dell'organo revisore.

L'Ente ha provveduto all'eliminazione dei residui attivi per l'importo di euro 550.326,97 poiché considerati totalmente inesigibili”

Questa amministrazione ritiene si stiano mettendo in atto tutte le azioni per garantire dei bilanci veritieri e sostenibili.

Pignataro Interamna 30/05/2024 il Sindaco e l'Amministrazione comunale”.

Il Sindaco chiede di allegare la dichiarazione al presente verbale.

Prende la parola il consigliere Luigi Risi che dichiara di voler fare rilevare alcune cose: la prima in merito alle concessioni cimiteriali, in quanto il Sindaco ha chiarito che € 179.000 delle concessioni cimiteriali non ci sono più, ma il Consiglio comunale ha approvato l'ultimo Bilancio di previsione grazie alle concessioni cimiteriali e alla polizza fideiussoria che non ha mai incassato (€ 350.000). Inoltre in relazione al FCDE, risulta che i residui attivi, così come detto dal gruppo di minoranza nel precedente Consiglio comunale, nell'anno 2022 erano pari 2.100.000 e in un solo anno e quindi nell'esercizio finanziario del 2023 sono aumentati di una somma pari ad € 1.252.854, per un totale di € 3.347.000. Il consigliere Risi afferma che l'amministrazione avrebbe dovuto porre in essere misure correttive prima, oggi forse si è in forte ritardo e, per tale ritardo, l'amministrazione attuale si assume una grossa responsabilità qualora ci fossero danni al Comune. Il consigliere Risi chiede al Sindaco di sapere quale sarà l'entrata effettiva dell'accertamento da parte della ditta Treesse e in

quanti anni avverrà. Il problema vero, sottolinea il consigliere, è che una parte consistente di questi residui attivi non andranno mai incassati, così come il FCDE cresce arrivando ad €. 737.000, quindi la situazione risulta drammatica. Nel bilancio di previsione che la maggioranza ha approvato c'erano una serie di voci molto significative come le concessioni cimiteriali, polizze fideiussorie, recupero dei tributi evasi. Il consigliere Risi precisa che dal 2023 ad oggi di quel recupero di tributi evasi non c'è neanche un euro, ciò significa che il bilancio approvato non è veritiero. Il consigliere continua affermando che la dimostrazione dell'andamento dell'amministrazione si evidenzia dalla gestione delle entrate e parlando dell'IMU risulta che i residui attivi anni precedenti € 980.000, previsione di bilancio 350.000 per un totale di 1.330.000, entrate per circa 126.000, si determina un - 1.000.000. Se si guarda alla Tari si verifica la medesima cosa, perché tributi evasi Tari si era stabilita una certa somma e si è a - 835.000. Il consigliere sottolinea come questo quadro dimostri che il Comune difficilmente riuscirà a recuperare queste somme e invita il Sindaco a fare maggiore chiarezza su questa questione e chiede perché solo oggi si stia cercando una soluzione mentre soluzioni che potevano essere attuate all'inizio del suo mandato elettorale non sono state considerate.

Il consigliere Risi evidenzia che anche in merito ai residui passivi ci sono problematiche soprattutto a causa dell'anticipazioni di liquidità, perché il Comune, ancora ad oggi, dovrà restituire alla Cassa Depositi e Prestiti oltre 750.000 anche per effetto di un utilizzo distorto delle risorse (il consigliere Risi sottolinea come questa sia una affermazione fatta dal Sindaco in un precedente Consiglio comunale) e il consigliere chiede di sapere quali cause hanno determinato l'utilizzo distorto e di chi sono le responsabilità. Il consigliere continua affermando che il Comune nel 2023 deve versare circa 450.000 per mutui. Il consigliere afferma che nei residui passivi risulta una somma consistente pari ad € 688.000 a favore della ditta De Vizia S.p.a, nonostante un accordo sottoscritto con la De Vizia per € 565.000 e in un precedente Consiglio comunale i consiglieri del Gruppo civico affermarono che quell'accordo non fosse più valido, perché superata la cifra iniziale, e invitarono il Sindaco a ridiscutere l'accordo con la De Vizia. Il consigliere vorrebbe capire dal Sindaco, rispetto al quadro complessivo, come farà il Comune a pagare la ditta De Vizia, sperando che non succeda la stessa problematica con la nuova società, perché mentre la De Vizia è una S.P.A, la Super Eco è una S.R.L quindi il Comune o paga mensilmente la nuova ditta o, probabilmente, i problemi saranno dei lavoratori, perché una S.R.L. ha meno garanzie con le banche rispetto ad una S.P.A. Il Sindaco risponde che l'unico modo per risolvere il problema con la De Vizia è pagare quanto dovuto.

Il consigliere Risi afferma che il Comune ha richiesto una ulteriore anticipazione di tesoreria e chiede a cosa servirà, nonostante ci sia una cassa che a distanza di un mese era di - € 314.000 è arrivata ad oggi a - € 353.000 e questo è il sintomo che da qui a breve ci saranno problemi, anche per i servizi essenziali ai cittadini.

Il consigliere Risi sottolinea che negli anni 2022 e nel 2023 risultano due progetti: uno per un centro raccolta rifiuti e un altro per un centro trattamento rifiuti organici. Il consigliere afferma che il Sindaco non ha mai menzionato questi due progetti e, probabilmente, questi due progetti non sono stati finanziati ed ora il costo della progettazione è a carico del Comune risultando le due progettazioni nei residui passivi.

Il Sindaco dichiara che sono tutte sciocchezze. Il consigliere Risi ribadisce che la somma è inserita nei residui passivi del 2023 quindi sono somme impegnate e non pagate che il Comune dovrà versare.

Il consigliere Risi precisa che occorrerebbe riflettere sul motivo per il quale si è creata questa situazione, se ci sono modalità di uscita da questa situazione e quali sono i rischi per la comunità, perché i rischi per i consiglieri che votano un rendiconto non veritiero sono noti. Il consigliere evidenzia che tra i residui attivi c'è una cifra su un bene immobile che il Comune aveva intenzione di vendere. Il Sindaco afferma che l'amministrazione non ha intenzione di vendere alcun bene

immobile e se c'è scritto allora si tratta di un errore, il consigliere Risi ribatte sottolineando che il Sindaco, attuale responsabile economico finanziario, dichiara che non è vero, mentre nella gestione al fondo svalutazione crediti ci sono “vendita di beni e servizi e provenienti derivanti dalla gestione dei beni” per una cifra confluita nei residui attivi di € 484.000.

Il consigliere Risi chiede al segretario comunale di allegare al presente verbale la dichiarazione di voto del Gruppo civico Prima Pignataro.

Il Presidente del Consiglio, non avendo nessun Consigliere richiesto di intervenire, pone ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione di C.C. n. 01 del 05/03/2024 è stato approvato il DUP semplificato per il periodo 2024/2026;
- che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 02 del 28/03/2024 è stato predisposto ai sensi del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000 così come novellato dal decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011;
- che con deliberazione di C.C. n. 17 del 10/08/2023 è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2021/2023 di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

- **CONSIDERATO** che:

- l'articolo 227, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che *“la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”*;
- gli artt. 151, comma 6, e 231, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 prevedono che al rendiconto della gestione siano allegati una relazione sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, illustra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

- **TENUTO CONTO** che:

- l'articolo 227, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 118/2011 stabiliscono che gli enti locali deliberano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 18/06/2021 l'Ente ha optato per la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, secondo quanto consentito dall'art. 232, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e, pertanto, allega al Rendiconto di gestione 2021 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 redatta con le modalità semplificate individuate con il Decreto MEF 12 ottobre 2021;

- **PRESO ATTO** che:

- ai sensi dell'art. 226 del D. Lgs. n. 267/2000, il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista;
- ai sensi dell'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000, gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione;

- con determinazione n. 67 del 16.04.2024 il Responsabile del Servizio Finanziario ha approvato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2023 con le risultanze del conto del bilancio;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 19/04/2024 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui anno **2023 e precedenti**, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011;

- **VISTO** lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio **2023**, redatto secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, costituito dall'allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, comprensivo dei documenti sopra elencati individuati dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del **26/04/2024**;

- **VERIFICATO** che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, per gli enti fino a 5.000 abitanti, ovvero:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- e) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- f) il prospetto dei dati SIOPE;
- g) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- h) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- i) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- j) la relazione del Revisore del Conto;

- l'articolo 227, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000 individua i seguenti ulteriori allegati al rendiconto della gestione:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato 4/4 allegato al D. Lgs. n. 118/2011 relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (*ai sensi del paragrafo 1 del principio applicato 4/4 la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti- modifica prevista dal DM 1 marzo 2019 e dal DM 11 agosto 2017*);
- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;

- gli ulteriori documenti costituiti da:

- a) la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del **10/08/2023**, esecutiva ai sensi di legge, relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2023/2025 di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000;

- b) l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2022, previsto dall'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
- c) l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2023, resa ai sensi del D.L. n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014;
- d) la nota informativa concernente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'ente e la propria società partecipata SAF S.p.A.;

Rilevato che il SOSE, nella raccolta FAQ del 29.11.2022, evidenzia che la scheda di monitoraggio relativa agli obiettivi di servizio trasporto scolastico alunni disabili sia allegata al rendiconto di gestione;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno, dipartimento affari interni e territoriali, del 5 agosto 2022, con il quale si è provveduto all'aggiornamento del Piano degli indicatori di risultato degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali allegati al d.Lgs. n. 118 del 2011, in applicazione dal Rendiconto della gestione 2022;

- **VERIFICATO**, inoltre, che al suddetto schema di rendiconto risulta allegata, ai sensi degli artt. 151, comma 96, e 231, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la relazione illustrativa della Giunta sulla gestione che:

-esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, illustra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili;

- è redatta secondo i contenuti indicati dall'art. 11, comma 6, del D.lgs. 118/2011;

- **VISTO** l'art. 232, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale stabilisce che "*Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico – patrimoniale*";

- **RITENUTO** doverosi continuare ad avvalere, come per gli anni precedenti, della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, secondo quanto consentito dal suddetto art. 232, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e, pertanto, di allegare al Rendiconto di gestione 2022 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 redatta con le modalità semplificate di cui al D.M. 11 novembre 2019;

- **RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta comunale n. **38** del **18/06/2021** con il quale L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 3, dell'art. 233-bis del TUEL, di non predisporre il bilancio consolidato a partire da quello relativo all'anno 2018;

- **VISTO** l'art. 1 della Legge n. 145/2018 il quale dispone:

- al comma 820 che "*A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n.247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,*

- al comma 821, che "*Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, da prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*

- **TENUTO CONTO:**

- che il D.M. 1°agosto 2019 ha approvato il nuovo prospetto degli equilibri di bilancio (allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011) in allegato Rendiconto della gestione, dal quale risultano:

- a) Il Risultato di competenza W1;

- b) L'Equilibrio di bilancio W2;
- c) L'Equilibrio complessivo W3;
- che come riportato nella Circolare MEF n.5/2020;
 - a) È obbligatorio conseguire un Risultato di competenza W1 non negativo ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821, dell'art.1, della L. n. 145/2018;
 - b) Gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio W2; che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione degli accantonamenti di bilancio;

- **RILEVATO** che il rendiconto della gestione dell'esercizio **2023**, in allegato alla presente deliberazione qual parte integrante e sostanziale, evidenzia i seguenti risultati della gestione:

- dal conto del bilancio, un risultato di amministrazione pari €. **1.515.581,49** (di cui parte disponibile €. **314.658,78**), un risultato di competenza W1 pari a €. **110.163,86** e il rispetto dell'equilibrio di bilancio W2 pari a €. **-10.756,44**;
- dallo stato patrimoniale, un patrimonio netto finale di €. **6.726.930,30** e un fondo di dotazione di €. **5.000,00**;

- **ACCERTATO che:**

- l'ente non risulta deficitario secondo di nuovi parametri di deficitarietà strutturale, definiti con il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018;

- **RITENUTO** di provvedere in merito;

- **VISTI:**

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- il Decreto MEF 12 ottobre 2021;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

- **TUTTO** ciò premesso e considerato;

- **RITENUTO** che sussistono le condizioni, per provvedere in merito, come da dispositivo;

- **VISTI:**

- la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario del **23/04/2024** (prot. n. 2838 del **23/04/2024**), agli atti d'ufficio ed allegata in copia (All. **A**);
- la relazione dell'organo di revisione economico-finanziario resa con verbale n. 43 del 30/04/2024 (prot. n. 3033 del 30/04/2024), rilasciata ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 4), punto p), del D. Lgs. n. 118/2011, agli atti d'ufficio ed allegata in copia (All. **B**);

VISTI i pareri favorevoli dei Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267 e successive modifiche ed integrazioni, acquisiti in sede di proposta di deliberazione;

Con il seguente risultato di votazione espresso in forma palese e per alzata di mano

Consiglieri presenti n. 10 - Voti Favorevoli n. 7 - Contrari n. 3 (consiglieri Luigi Risi, Antonio Cardillo, Bruno Evangelista) – Astenuti n. 0

D E L I B E R A

1) Di ritenere le motivazioni ed i richiami in premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) Di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 267/2000, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario **2023** redatto secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, comprensivo di tutti i documenti citati in premessa, compresa la relazione dell'Organo di Revisione economico – finanziario rilasciata ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d) del D. Lgs n. 267/2000 e dell'articolo 11, comma 4, punto p), del D. Lgs n. 118/2011, nel quale sono dimostrati i seguenti risultati della gestione:

a. in base alle risultanze del conto del bilancio, un risultato di amministrazione di €. **1.515.581,49**, come di seguito determinato e composto

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2023 PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				1.922.985,41
Riscossioni	(+)	1.366.713,62	6.002.034,66	7.368.748,28
Pagamenti	(-)	1.605.941,51	6.776.493,26	8.382.434,77
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			909.298,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			909.298,92
Residui attivi	(+)	16.046.608,69	3.169.989,89	19.216.598,58
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	13.663.940,78	1.513.644,30	15.177.585,08
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			3.432.730,93
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento attività finanziarie (1)	(-)			0,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2023 (A) (2)	(=)			1.515.581,49

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2023 (4)	737.565,94
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2023 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità	355.576,28
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	10.000,00
- Altri accantonamenti	97.780,49
Totale parte accantonata (B)	1.200.922,71
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	314.658,78
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

b. in base alle risultanze del conto del bilancio, come desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio. allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, un risultato di competenza W1 pari a **€.110.163,86** e il rispetto dell'equilibrio di bilancio W2 pari a €. -10.756,44;

c. in base alle risultanze dello stato patrimoniale, un patrimonio netto finale di €. **6.726.930,30** e un fondo di dotazione pari ad €. 5.000,00;

3) Di dare atto che non esistono debiti fuori bilancio i cui all'articolo 194 del D. Lgs n. 267/2000, la cui legittimità dovrà essere riconosciuta, contestualmente al relativo finanziamento, con successivo apposito atto consiliare;

4) Di dare atto che in base alla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28.12.2018, allegata al rendiconto della gestione, l'Ente non risulta deficitario;

5) Di dare atto che l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica in termini di rispetto degli equilibri di cui al comma 821, dell'art. 1, della legge n. 145/2018, avendo conseguito un "Risultato di competenza W1" non negativo;

6) Di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di provvedere:

a. ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L., alla trasmissione alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo – e alla pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2021;

b. ai sensi del DPCM 22/09/2014, modificato con D.M. 9.04.2016, alla pubblicazione del rendiconto della gestione in forma sintetica, aggregata e semplificata, sul sito internet dell'Ente;

c) ai sensi del D.M. 12 maggio 2019, alla trasmissione dei dati del Rendiconto della gestione 2023 alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP).

In prosieguo,

su proposta del Sindaco, stante l'urgenza di provvedere, in relazione alla necessità di dare immediata esecuzione a quanto disposto con il presente atto

Consiglieri presenti n. 10 - Voti Favorevoli n. 7 - Contrari n. 3 (consiglieri Luigi Risi, Antonio Cardillo, Bruno Evangelista) – Astenuti n. 0

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024** / 8

Ufficio Proponente: **Ufficio Bilancio**

Oggetto: **ART. 151, COMMA 7, ED ART. 227 DEL D. LGS. 18/08/2000, NR. 267 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Bilancio)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/05/2024

Il Responsabile di Settore
F.to Dott. Benedetto Murro

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/05/2024

Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dott. Benedetto Murro

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Benedetto MURRO

IL Segretario Comunale
F.to Mario GUARRACINO

PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, copia della presente deliberazione é stata pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Pignataro Interamna 31/05/2024

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

ESECUTIVITÀ

Ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, la presente deliberazione é divenuta esecutiva il 30/05/2024:

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, terzo comma, D.Lgs. n. 267/2000)
 perché resa immediatamente eseguibile (art. 134, quarto comma, D.Lgs. n. 267/2000)

Assegnata per l'esecuzione al Responsabile del Servizio:

Pignataro Interamna, 31/05/2024

IL Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa Gabriella Evangelista

Copia

Pignataro Interamna , 31/05/2024

IL Segretario Comunale
F.to Mario GUARRACINO